

Verbale della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 2 Lazio Centrale Roma
Seduta svolta in videoconferenza
30 novembre 2022

Presiede la seduta il Vice Sindaco della Città Metropolitana di Roma Capitale, Pierluigi SANNA.

Alle ore 13:00, constatata la presenza del numero dei rappresentanti dei comuni non sufficiente per la validità della Conferenza, si rinvia in seconda convocazione.

La Conferenza inizia alle ore 14:22 in seconda convocazione.

Pierluigi SANNA (Vice Sindaco della Città Metropolitana di Roma Capitale)

Buongiorno. Alle ore 14:22 apriamo la seduta e procedo con l'appello. Visto che la prova audio è andata bene, segniamo i presenti.

(Si procede alla verifica del numero legale per appello nominale, come da prospetto allegato)

Richiamo gli assenti per la seconda volta e poi iniziamo.

(Si procede alla seconda chiamata)

Perfetto. Allora la seduta è valida. Da questo momento in poi se ci sono colleghi che si collegano e che non hanno risposto all'appello lo comunichino e questa modestissima Presidenza.

P.to 1 O.d.G.: Bonus idrico integrativo - Regolamento.

Passo la parola all'ingegner Paternostro per un brevissimo intervento di spiegazione. Prego.

Massimo PATERNOSTRO (Resp. Segr. Tecnico Operativa ATO 2)

Grazie. Solo a favore del verbale, riassumo, quindi i presenti per adesso 65, a cui si aggiungono tre Comuni: Segni, Montelanico e Genzano, che hanno *chattato* che non riescono a comunicare, ma riescono a sentire.

La prima delibera apporta una modifica al vigente regolamento attuativo del bonus idrico integrativo dell'ATO2, che è volta a semplificare la presentazione dell'istanza per gli utenti con ISEE entro 8.265 euro, valore stabilito nel regolamento attuale ed aggiornato in relazione a quello adottato da ARERA per il riconoscimento del bonus sociale idrico nazionale.

Il meccanismo di riconoscimento del bonus nazionale prevede che il Sistema Informativo Integrato trasmetta direttamente ai gestori le informazioni relative ai nuclei familiari con ISEE entro il predetto valore ai fini del riconoscimento del bonus.

Questo meccanismo si può ritenere entrato a regime nel 2022 per cui dal 2023 è possibile assumere che il gestore disponga anno per anno delle informazioni relative all'ISEE dei soggetti interessati e quindi non sia più necessario richiederle anche per il bonus locale dell'ATO2.

Pertanto il regolamento viene modificato in questo senso e per tali utenze è richiesto solo l'inoltro dell'istanza con un documento d'identità e, per i condominiali, la bolletta inviata al condominio.

Il gestore provvederà poi ad estrarre l'ISEE del richiedente tra quelli trasmessi per il bonus nazionale. Tutte le altre disposizioni contenute nel regolamento vigente sono confermate.

La delibera quindi approva il Regolamento per il bonus idrico integrativo con questa semplificazione per le istanze da parte degli utenti.

Se ci sono domande.

SANNA. Grazie ingegnere. Apriamo la discussione. Ci sono interventi?

(Si attende il tempo necessario)

Non ci sono interventi.

Zagarolo ha detto che è presente.

Passiamo al voto. Chi è contrario?

(Si attende il tempo necessario)

Chi si astiene?

(Si attende il tempo necessario)

Diamo atto che la delibera è approvata all'unanimità dei presenti.

Passiamo al **P.to 2 O.d.G.: Regolamento di Utenza del S.I.I. – integrazioni e modifiche.**

Prego sempre l'ingegner Paternostro.

PATERNOSTRO. Grazie Presidente.

Il 24 luglio 2019 questa Conferenza ha approvato il nuovo Regolamento di utenza del servizio idrico integrato e il 1° luglio 2021 ha approvato alcune modifiche al medesimo.

Successivamente, alcune Deliberazioni ARERA hanno introdotto ulteriori disposizioni normative che hanno comportato l'integrazione *ope legis* del Regolamento di utenza.

La STO, nell'ambito dell'attività di ordinaria di competenza, ha provveduto ad inserire, nel testo del Regolamento, le nuove disposizioni normative in modo pressoché testuale, evidenziandole con apposite note anche per facilitare la lettura da parte dell'utente e questo è portato oggi alla presa d'atto da parte di questa Conferenza.

Invece, l'esperienza maturata nell'applicazione del Regolamento ha evidenziato la necessità di integrare alcuni articoli con le modifiche proposte oggi.

Le modifiche sono esplicitate nel corpo della delibera e adesso le espongo sinteticamente.

La prima riguarda l'art. B.1.1, che attualmente prevede, che compatibilmente con gli impianti in esercizio, il gestore distribuisce l'acqua con una pressione non inferiore all'altezza massima consentita per i fabbricati, aumentata di 10 metri.

La normativa statale, invece, attualmente in vigore (D.P.C.M. 4.3.96), prevede invece un aumento rispetto all'altezza del fabbricato pari a 5 m e Acea ATO 2 ha avanzato istanza di modifica per l'adeguamento delle pressioni di esercizio a questa norma nazionale.

Il gestore infatti, sulla base dei risultati della campagna di ottimizzazione delle pressioni già in atto nell'ATO2, che sono allegati alla delibera, stima che in futuro, attuando le variazioni necessarie per rispettare i nuovi livelli minimi di servizio di 5 m sopra l'altezza del fabbricato, si potrebbe arrivare complessivamente ad un recupero di risorsa idrica tra i 10.000.000 e i 15.000.000 mc/anno, che sono pari al fabbisogno di una città di circa 70.000-80.000 abitanti, quale Como, Grosseto, Caserta. Quindi molto significativo.

Inoltre, come emerge anche dalla relazione trasmessa da Acea ATO 2, una pressione di esercizio più contenuta comporta minor numero di guasti e di conseguenti interruzioni di servizio, come pure l'allungamento della vita utile delle condotte con evidente risparmio economico per gli utenti.

Pertanto risulta opportuno, al fine di tutelare la risorsa idrica potabile, ridurre le perdite e contenere i costi di investimento per le manutenzioni straordinarie, allineare la suddetta previsione del

Segreteria Tecnico Operativa
CONFERENZA DEI SINDACI
ATO 2 Lazio Centrale – Roma

Regolamento di utenza alle disposizioni della vigente normativa nazionale, sia pure questo in affiancamento agli interventi di bonifica delle condotte ampiamente previsti nel programma degli interventi dell'ATO2, che vedremo dopo.

Nell'articolo in questione viene anche inserito un ulteriore punto a favore di una maggiore chiarezza di informazione agli utenti, ovvero che *“La pressione assicurata al punto di consegna è ricavabile dai valori di piezometrica minima garantita al contatore, pubblicati e costantemente aggiornati sul sito del Gestore e che il Gestore, per ulteriore trasparenza, si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dei valori della piezometrica minima garantita”*.

Poi ci sono tre proposte inserite per maggiore chiarezza di informazione agli utenti:

all'art. B.1.10, che si chiama “Utenze antincendio”, viene aggiunto il comma:

“Ove il Gestore si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dei valori della piezometrica minima garantita di zona”;

all'art. B.2.3, che si chiama “Preventivo”, viene aggiunto il comma:

“Nei casi di lavori complessi che, sia per il contesto urbano di realizzazione sia per l'estensione e tipologia, comportino un potenziamento/bonifica e/o un'estensione della rete idrica in zone non servite da una rete di distribuzione comunale, sarà necessario seguire un iter progettuale subordinato all'approvazione dei vari Enti coinvolti, le cui tempistiche non sono determinabili da parte del gestore. In tali casi il gestore sarà responsabile delle predette tempistiche di rilascio delle approvazioni necessarie alla realizzazione dell'opera, esclusivamente per le attività di propria e diretta competenza.”

La terza: all'art. B.2.5, “Scissione dell'utenza condominiale”, è stato modificato il titolo per rendere meglio il contenuto dell'articolo e sono stati integrati il primo e il quarto comma per chiarire che la fattispecie della scissione dell'utenza condominiale riguarda anche le cosiddette “utenze raggruppate”, cioè le utenze costituite da più unità immobiliari sottese ad un unico contatore, ma non costituite in condominio.

La successiva modifica riguarda l'art. E5, denominato “Tutele previste in caso di perdite occulte”. Questo articolo è stato modificato *ope legis* dalla Delibera dell'ARERA n. 609/2021 in applicazione alla quale è necessario stabilire, nel terzo comma dello stesso articolo, un termine per la riparazione delle perdite occulte.

Ai fini della tutela della risorsa e della corretta fatturazione all'utente, per garantire il contenimento delle dispersioni idriche, è stato previsto nel Regolamento il termine di tre mesi per la riparazione della perdita occulta in costanza delle tutele all'utente, tutele che prevedono che al volume eccedente il consumo medio giornaliero di riferimento viene applicata una tariffa pari alla metà della tariffa base e non viene computata la quota per fognatura e depurazione.

A seguire, la penultima proposta, è una mera correzione dell'attuale Regolamento che prevedeva la non disalimentabilità per le utenze domestiche residenti nel cui nucleo familiare fossero presenti soggetti che utilizzano apparecchi elettromedicali per la sopravvivenza.

Questa norma era stata inserita nel nostro Regolamento in quanto prefigurata da ARERA nell'ambito dei primi orientamenti relativi alla definizione di misure necessarie al contenimento della morosità nel settore del servizio idrico integrato.

Successivamente all'approvazione del nostro Regolamento però, la stessa ARERA ha eliminato tale disposizione dal provvedimento finale in quanto palesemente riferito al servizio di energia elettrica e non al servizio idrico.

Segreteria Tecnico Operativa
CONFERENZA DEI SINDACI
ATO 2 Lazio Centrale – Roma

Pertanto, risulta necessario riallineare il Regolamento alle disposizioni dell'ARERA togliendo questo riferimento.

L'ultima proposta elimina il limite temporale per l'applicazione delle agevolazioni agli utenti senza contratto che regolarizzano la propria posizione di propria iniziativa.

Attualmente questo beneficio era scaduto al 30 giugno 2022, ma considerata la situazione ed i vantaggi per l'intero sistema derivanti dalla regolarizzazione delle utenze, appare utile ristabilirne la validità senza disporre un termine predefinito.

La delibera, quindi, approva il testo del Regolamento così aggiornato.

Se ci sono domande.

SANNA. Grazie ingegnere. Diamo per presente, in presenza in aula, anche il Comune di Agosta. Poi c'è una prenotazione, Paris Elisa, se non leggo male.

Ornella SEGNALINI (Assessore di Roma Capitale)

Scusi, sono l'Assessore Segnalini che parlo dalla postazione di Paris Elisa.

SANNA. Prego Assessore.

SEGNALINI. Grazie.

Io vorrei intervenire sulla modifica al regolamento articolo B.1.1.

Da quello che si vede nella relazione, che ha descritto anche il Segretario della STO, la modifica mette in linea i livelli di pressione, 5 metri, con la normativa nazionale. La normativa nazionale tra l'altro è un DPCM del '96, del 4 marzo '96, quindi mi chiedo come mai tutto questo tempo trascorso. Comunque, siamo d'accordo sulla modifica al regolamento perché si tratta di ridurre le perdite nelle tubazioni, quindi è in linea con i criteri di risanamento e i criteri rendicontali.

Tuttavia chiedo di approvare la modifica, chiedendo altresì di metterla in atto solo dopo una relazione specifica un po' più di dettaglio su ciò che succede in alcuni rioni di Roma. Vorrei capirlo meglio. Quindi di applicarla solo dopo una relazione integrativa a quanto già descritto nella nota di ACEA del 9 novembre scorso riguardo alle indagini già fatte.

Quindi sono favorevole, però vorrei che la modifica al regolamento fosse applicata solo a seguito di una relazione integrativa sugli effetti che questa comporta su alcuni specifici rioni romani.

SANNA. Grazie. Poi ha chiesto la parola Emanuele Rallo. Prego.

Emanuele RALLO (Sindaco del Comune di Oriolo)

Buonasera. Innanzitutto un saluto a tutti. Chiedo anche scusa per l'assenza della volta precedente, la prima in sette anni, quindi chiedo perdono a tutti, proprio un errore mio di agenda nell'Assemblea di settembre.

Io faccio solo una considerazione, ho letto con attenzione nei giorni precedenti le modifiche, tutto sommato avevamo fatto un lavoro sul regolamento, mi sembra che si continui tendenzialmente anche a migliorarlo, quindi non è un discorso di merito. Il discorso è di metodo. Io constato che sono ormai due – tre anni che l'Assemblea dei Sindaci è fondamentalmente svuotata da ARERA nella possibilità di dire “a” o “b”, perché c'è ARERA che fa le sue delibere. Noi ne prendiamo atto.

Su questo, secondo me, va avviata una riflessione su che tipo di *governance* oggi è ancora sostenibile. Comprendo che non è all'ordine del giorno, però secondo me è svilente che fondamentalmente noi prendiamo atto di ciò che dice ARERA e la potestà dei sindaci risulta sempre più ridotta.

SANNA. Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Stefano Cecchi, prego Sindaco.

Stefano CECCHI (Sindaco di Marino)

Eccomi. Grazie Presidente. La mia constatazione era solo quella nel dire che nella modifica che si deve apportare al regolamento sulle perdite occulte ad oggi il regolamento prevede che quell'utenza ne può avere diritto una sola volta nella sua vita. Nel momento in cui si passa ad avere un restringimento delle tempistiche per preparare tutto questo ai tre mesi, ai novanta giorni, è valida ancora una sola volta nella vita, oppure no?

PATERNOSTRO. Posso rispondere subito?

SANNA. Aspettiamo. Facciamo gli interventi, poi rispondiamo a tutti. Ci sono altri interventi?
(Si attende il tempo necessario)

Bene. Allora, chiudiamo la discussione. Prego ingegnere Paternostro.

PATERNOSTRO. A seguito appunto delle innovazioni normative di ARERA, questo articolo è stato modificato e adesso si può avere con un intervallo di tre anni da un evento al successivo. Quindi i tre mesi sono per il recupero, per la riparazione della perdita, al fine di non far passare troppo tempo e quindi non perdere troppa acqua inutilizzata; però da un evento all'altro devono passare tre anni, non più solo una volta nella vita, Sindaco.

CECCHI. Grazie.

SANNA. Prego Presidente.

Claudio COSENTINO (Presidente Acea ATO2 SpA)

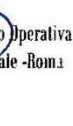
Buongiorno a tutti. Era solo per chiarire all'Assessore Segnalini, che già così la modifica al regolamento è pensata senza avere effetti sull'utenza, quindi il fatto di modificare il regolamento non genera un effetto, perché sono sempre cinque metri, prima erano dieci, adesso sono cinque.

Questo come già il DPCM immaginava, cinque metri sono sufficienti sull'ultima utenza, quella più alta per avere un servizio regolare.

Quindi noi stiamo semplicemente eliminando un'anomalia, che vale 10 milioni di metri cubi di acqua persa, senza impatto con gli utenti. Se c'è l'impatto vuol dire che ci sono altri problemi, in ogni caso la modifica al regolamento così com'è non genererà nessun disservizio. Se ci sono disservizi, ammesso che ci siano, quelli sono legati ad altre fattispecie e li affronteremo.

Diciamo che l'unica modifica che si fa oggi è una modifica a impatto zero per l'utenza, pensata esattamente così, cioè di riallinearsi alla normativa nazionale per risparmiare una quantità d'acqua importante senza nessun disservizio all'utenza. Questa è la ratio della modifica.

Quindi la relazione si può fare, ma la relazione dice: "Non ci devono essere impatti sull'utenza".



Segreteria Tecnico Operativa
CONFERENZA DEI SINDACI
ATO 2 Lazio Centrale – Roma

È proprio la ratio dell'intervento.

SANNA. Grazie Presidente. Non mi pare che ci siano ulteriori interventi.

Quindi, mettiamo in votazione questo secondo punto. Chi è contrario?

(Si attende il tempo necessario)

Chi è che si astiene?

(Si attende il tempo necessario)

Allora anche questo punto è approvato all'unanimità.

PATERNOSTRO. Presidente, chiedo scusa, nel frattempo il Comune Torrita Tiberina ci ha dato la presenza.

SANNA. Diamo presente anche il Comune di Torrita Tiberina.

Passiamo dunque al **P.to 3 O.d.G.: Adozione dello schema regolatorio relativo all'aggiornamento della predisposizione tariffaria 2022 – 2023.**

Prego.

PATERNOSTRO.

Questa è una revisione tariffaria per gli anni 2022-2023 che si innesta nelle determinazioni già assunte nel 2020 per il quadriennio 2020-2023 e approvate da ARERA con la delibera 197/2021.

Pertanto molti dei dati alla base della presente predisposizione tariffaria sono desunti o fanno riferimento alle ipotesi adottate nel 2020.

L'approvazione dello schema regolatorio di oggi tiene conto altresì delle delibere ARERA 580/19, che è il metodo regolatorio essenzialmente, 655/15, 917/17, 918/17, che regolano la qualità contrattuale e la qualità tecnica del servizio, in base alle quali è necessario approvare contemporaneamente:

- il Programma degli Interventi;
- il Piano Tariffario;
- Alcune istanze specifiche.

Sono tutti argomenti tra loro interconnessi.

Con una nota del 18 ottobre scorso ARERA ha inviato al gestore e alla Conferenza dei Sindaci la diffida ad adempiere entro 30 giorni, all'aggiornamento dello schema regolatorio.

Quindi il 16 novembre è stata convocata questa odierna Conferenza e Acea ha inviato ad ARERA e all'ATO2 la propria proposta tariffaria, in tutto analoga alla presente.

Espongo sinteticamente i documenti.

Il programma degli interventi.

SANNA. Chiedo ai sindaci di tenere spenti i microfoni per cortesia.

PATERNOSTRO.

Rimando ai consuntivi redatti per ogni anno sul sito della Segreteria.

A tutto il 2021 sono stati realizzati investimenti per 3.050 mln di euro, di cui, nel biennio 2020-2021 680,8 mln, ovvero 28,8 mln in più di quanto previsto originariamente.



Segreteria Tecnico Operativa
CONFERENZA DEI SINDACI
ATO 2 Lazio Centrale – Roma

Per il prossimo biennio è prevista una spesa di 395,4 mln per il 2022 e di 410,3 mln per il 2023, per un totale di 805 mln di euro, che risultano complessivamente aumentati di circa 90 mln di euro rispetto a quanto previsto nel 2020 per questo biennio 2022 - 2023.

Il programma degli investimenti previsti è riportato nell'allegato i.1 alla delibera di oggi.

La definizione degli interventi è stata fatta sulla base della programmazione già definita per il quadriennio 2020-2023 e aggiornata in seguito a richieste o necessità emerse nel corso del 2020 e del 2021; nonché sulla base delle segnalazioni pervenute dai Comuni nel corso del 2022, in parte seguite da incontri specifici.

È stato necessario anche tenere conto della deliberazione ARERA 917/2017 che regola la qualità tecnica su scala nazionale e che assegna priorità al conseguimento di determinati obiettivi che, per l'ATO2, sono essenzialmente il contenimento delle dispersioni idriche e il mantenimento della continuità del servizio; e il collettamento e qualità dei reflui depurati.

Infatti, come dicevamo anche prima, per il recupero delle perdite sono programmati, nel biennio, circa 300 milioni di nuovi investimenti, con l'obiettivo di ridurre le perdite idriche di circa il 5% all'anno. Altrettanti sono previsti per il collettamento e la depurazione dei reflui.

Il Piano tiene ancora conto dei finanziamenti pubblici relativi al PNRR, per cui l'ATO2 ha ottenuto 150 mln sulla linea dedicata agli acquedotti e 50 mln per la bonifica delle reti, mentre siamo in attesa di ratifica di circa 17 mln per i fanghi di depurazione e in attesa di valutazione per circa 21 mln per opere di fognatura e depurazione.

A questi si aggiungono gli interventi inseriti tra gli FSC 14-20 per 11 mln di euro e quelli del Piano Regionale opere prioritarie 21-23 per 2,3 mln di euro, entrambi in corso.

Tutto questo conferma l'importanza degli investimenti per il S.I.I., laddove la quasi totalità dei problemi è risolvibile tramite un investimento, e pure nella consapevolezza che, senza limiti tariffari, il fabbisogno di investimenti sarebbe anche superiore se si decidesse di anticipare le estensioni di reti idriche e fognarie oggi programmate per gli anni successivi.

Faccio comunque presente che sarà possibile inserire nuovi interventi oggi non previsti con la procedura di monitoraggio approvata dalla Conferenza con la delibera 5/09, a fronte di esigenze di particolare urgenza. E che la prossima estate sarà nuovamente avviata la redazione del nuovo Programma degli interventi 24-27.

Il Piano Tariffario

Le elaborazioni tariffarie sono fortemente vincolate dalle norme vigenti; i parametri rilevanti per le decisioni dell'Ente d'ambito nella predisposizione della tariffa sono essenzialmente quattro:

Il Volume degli Investimenti.

Come abbiamo detto, oggi l'incidenza di questa voce è pari a circa un terzo ed al termine della concessione peserà per circa il 50%. Ricordo che il metodo tariffario prevede che in tariffa possa entrare solo l'ammortamento degli investimenti entrati in esercizio e di cui quindi già beneficiano gli utenti.

Poi c'è il *Fondo Nuovi Investimenti*. Che in pratica è un contributo a fondo perduto, da parte della tariffa e quindi degli utenti, per realizzare investimenti. Viene dimensionato agendo su un parametro (Ψ), il cui valore può essere stabilito dall'ente d'ambito tra 0,4 e 0,8.

In considerazione dell'alto volume degli investimenti previsti, ma anche al fine di contenere l'incidenza in tariffa, si è ipotizzato di mantenere il valore approvato nel 2020 e pari a 0,45.

Segreteria Tecnico Operativa
CONFERENZA DEI SINDACI
ATO 2 Lazio Centrale – Roma

Sempre al fine di contenere ulteriormente l'incremento tariffario, è stata condivisa con Acea la rinuncia ad una quota pari a circa 5,6 mln di euro del fondo.

I conseguenti valori di questo fondo sono pertanto pari a 49,9 mln per il 2022 e a 51,1 mln per il 2023. Poi c'è il *MALL*, che è un parametro, previsto dalla nostra Convenzione di Gestione e che si aggiunge ai dispositivi dell'ARERA, che può comportare l'applicazione di una penale al gestore.

La Segreteria, con le modalità descritte nella relazione di accompagnamento alla tariffa, ha calcolato questa penale per un totale di 411 mila euro.

L'applicazione della penale comporta una riduzione dei costi riconosciuti in tariffa per gli investimenti realizzati dal Gestore nel 2020-2021, per un importo pari a dette penalità, in pratica cioè gratuitamente, ovvero senza alcun riconoscimento tariffario, né di ammortamento, né di oneri finanziari e fiscali.

Infine c'è il *Bonus idrico integrativo*. Per cui si conferma il supporto alle famiglie in situazioni di disagio economico e sociale con questo bonus che consiste nell'erogazione di un contributo sui consumi maturati nell'anno della richiesta e che viene erogato entro sei mesi dalla domanda.

Nel 2020 sono pervenute 862 domande per una spesa di 143 mila euro e nel 2021 sono pervenute 4.058 domande per una spesa di 858 mila euro.

La quota residua al 31 dicembre 2021 è pari a 5.998 mila euro, è stata utilizzata per ridurre il conguaglio tariffario dovuto per le annualità 2020 e 2021.

Per il biennio 22-23, sulla base dei dati relativi al 2020 e 2021 ed ai primi 10 mesi del 2022, in cui sono pervenute 6.300 domande, è possibile prevedere un fabbisogno a copertura del bonus stimato prudenzialmente non superiore ad 2,5 mln di euro per il 2022 e 3,5 mln per il 2023.

È stato quindi previsto che la differenza rispetto a quanto stanziato nel 2020, pari a 4 mln di euro, sia anch'essa utilizzata per compensare l'impatto tariffario dei conguagli dovuti per il 2020 e il 2021.

La procedura ricordo che è informatizzata con un apposito format sul sito web della STO, a disposizione degli utenti, che fornisce automaticamente all'utente le informazioni sullo stato della pratica.

Aggiungo che il bonus integrativo, sommato a quello nazionale dell'ARERA, arriva a coprire fino al 90% della spesa relativa ad un consumo idrico corretto.

Infine ci sono le istanze specifiche.

Le prime quattro istanze, che sono di deroga, non hanno riflessi diretti sulla tariffa del '22 e del '23, mentre le ultime due hanno riflessi complessivamente positivi per gli utenti.

La prima, l'*Istanza di deroga ai sensi delle delibere ARERA n. 655/2015 e n. 547/2019*, riguarda i Comuni acquisiti nel corso dell'ultimo anno e prevede una deroga di 12 mesi per l'applicazione degli indennizzi automatici al fine di consentire alla Società i tempi necessari per adeguare i sistemi informatici e gestionali alle prescrizioni di qualità contrattuale e fino al 31/12/2024, per la temporanea applicazione del meccanismo incentivante al perimetro gestionale preesistente.

L'*Istanza di deroga ai sensi della deliberazione ARERA n. 917/2017, artt. 5.2.a e 5.3.a*, sempre per i Comuni acquisiti nel corso dell'ultimo anno, fino al 31/12/2024, anche qui per la temporanea esclusione dall'applicazione degli indennizzi automatici e per la temporanea applicazione del meccanismo incentivante al perimetro gestionale preesistente.

Poi c'è l'*Istanza di deroga per la base di calcolo degli indicatori M5 ed M6 ai sensi della deliberazione ARERA n. 917/2017, art.5.3.b*, che prevede la possibilità di una temporanea

applicazione del meccanismo incentivante, che è gestito da ARERA a livello nazionale, ai soli macro-indicatori per i quali vi sia il rispetto dei prerequisiti.

Al riguardo la sentenza della Corte Europea per assenza di conforme trattamento dei reflui relativamente a un agglomerato di 29.000 abitanti nel Comune di Roma, ha fatto venire meno il prerequisito relativamente ai macro indicatori M5 ed M6. Il gestore ha presentato istanza di deroga fondata sul fatto che sono stati avviati tutti gli interventi necessari per superare queste criticità entro l'anno 2023.

Poi c'è l'*Istanza di deroga ai sensi del d.m. n. 93 del 2017*, in cui si propone una variazione dell'attuale piano di sostituzione dei misuratori, al fine di contenere l'impegno tariffario connesso alla sostituzione massiva degli apparati allungando il periodo di implementazione fino al 31/12/2026. La penultima, è l'*Istanza ai sensi dell'articolo 27-bis.1 della delibera ARERA n. 580/2019*, che è fondata su ripetute sentenze del Consiglio di Stato a cui ha fatto seguito l'art. 27-bis da parte di ARERA, per cui si riconsiderano le predisposizioni tariffarie relative alle annualità 2012 e 2013, predisponendo una componente a conguaglio. Questa istanza ha comportato un recupero, quindi una riduzione della tariffa di circa 7 mln di euro nel biennio.

L'ultima è l'*Istanza motivata per il riconoscimento della componente OPmis*. In questa istanza si prevede l'inserimento in tariffa dei costi sostenuti in via sperimentale per le attività tese ad accelerare l'adeguamento alle più recenti disposizioni regolatorie volte a rendere gli utenti più consapevoli dei propri consumi, nonché per favorire le procedure di limitazione in caso di morosità ove ne ricorrano i presupposti ovviamente.

L'importo di questa istanza è poco significativo, pesa per 125 mila euro.

Arriviamo all'ipotesi tariffaria.

Come anticipato prima, il calcolo tariffario risente dei maggiori investimenti realizzati nel 2020 e nel 2021 e anche dell'incidenza dei conguagli riferiti allo stesso biennio. Conguaglio che pesano complessivamente per oltre 67 mln di euro.

Di questi conguagli è stata mantenuta nella tariffa 2022 e 2023 una quota pari a 34,8 mln di euro e la parte restante è stata posticipata a moneta costante, nel Piano Economico Finanziario, oltre il 2023.

Questa ipotesi è stata adottata sulla base degli indirizzi emanati dall'ARERA con l'obiettivo di contenere l'incremento tariffario, ma anche al fine di regolarizzare l'andamento della tariffa per gli esercizi successivi, che risultava assai altalenante.

La previsione tariffaria riporta quindi un importo dei ricavi riconosciuti al gestore pari a 704,4 mln di euro per il 2022 e 740,6 mln per il 2023, con un moltiplicatore tariffario Teta contenuto nei limiti disposti dal Metodo regolatorio e pari a 1,139 per il 2022 e 1,202 per il 2023.

Questi valori comportano quindi un aumento percentuale rispetto all'anno precedente pari al 5,66% per il 2022 e al 5,53% per il 2023, che sono uguali a quelli già approvati nel 2020 per gli stessi anni. In pratica questo incremento è il medesimo di quello già applicato dal gestore dal 1° gennaio di quest'anno e quindi l'approvazione di questa tariffa oggi non comporta variazioni rispetto a quanto già in atto nell'ATO2.

La normativa regolatoria dispone, infine, che la predisposizione tariffaria sia inviata all'ARERA per la definitiva approvazione. Pertanto la delibera approva questa tariffa e dà mandato alla STO di procedere all'invio e di recepire le eventuali prescrizioni rilasciate dall'ARERA in fase di approvazione dei documenti.

Se ci sono domande.

SANNA. Grazie. A questo punto apriamo la discussione.

PATERNOSTRO. Informo la Presidenza e i partecipanti che Ladispoli ha lasciato la riunione.

SANNA. Sì, poi è arrivato Carpineto, che sta in presenza. Prego Grottaferrata.

Mirko DI BERNARDO (Sindaco di Grottaferrata)

Io vorrei intervenire su una globalità di impegni posti in contemporanea di... complessa...

(Per problemi audio l'intervento risulta parzialmente incomprensibile)

Il primo riguarda il tema delle bonifiche di rete... investimento consistente, che sono ulteriormente... una difficoltà, che riguarda le gestioni autonome, in senso che... ma anche un rapporto complesso con i tempi, e ovviamente vedono il Comune l'interlocutore della Acea, rispetto...

... debbano essere migliorati i rapporti tra Ente Gestore e il Comune per rendere più tempestivi gli interventi perché a Grottaferrata per una fase di perdita in rete ... giorni ... hanno sversato l'acqua e quindi questo oltre a determinare una perdita, non ha determinato un miglioramento dei rapporti per quanto riguarda la gestione dell'utenza.

La seconda cosa riguarda una valutazione sul bonus integrativo. Mi pare che emerga con chiarezza una grande differenza tra l'investimento del bonus e l'utilizzo del bonus. Siccome non penso che questo sia legato a una riduzione delle esigenze economiche da parte delle famiglie, penso che debba essere migliorato il meccanismo comunicativo che permette alle famiglie di poter utilizzare questo aspetto.

La terza cosa riguarda il problema della tariffa. Ora è chiaro, come ha detto l'ingegnere, che il tema tariffe è fortemente legato anche agli investimenti. Ho percepito che l'investimento entra nella tariffa nel momento in cui entra in servizio l'investimento, ma questo vale solo per i nuovi investimenti o vale anche per le riparazioni, per gli interventi di manutenzione rispetto all'argomento?

Un ultimo tema di carattere generale riguarda come è organizzata l'ACEA sul territorio. Capisco le esigenze di natura finanziaria, di natura organizzativa però, noi almeno, soffriamo il fatto che il rapporto con ACEA è un rapporto occasionale, legato a delle specificità e anche a una difficoltà di interloquire con l'ente gestore. Questo secondo me è frutto di una scelta organizzativa che l'azienda ha fatto, di sostanzialmente chiudere le agenzie sul territorio, ma il territorio come la Regione, il Comune di Roma, non può esserci un ACEA centralizzata a Piazzale Ostiense, che il rapporto sia esclusivamente di natura *on line*, occorre una presenza che organizzerei sul territorio che sia legata alle esigenze del servizio. Grazie.

SANNA. Grazie. Vi sono altri interventi? Prego Sindaco Rallo.

RALLO. Grazie Presidente.

Innanzitutto ringrazio l'ingegner Paternostro per la puntuale esposizione, come sempre, e anche per la memoria storica, perché anche io mi ricordo la discussione fatta nel 2020, la predisposizione del piano degli investimenti, il fatto che l'adeguamento – oggi previsto – effettivamente ricalca le decisioni prese nell'autunno del novembre del 2020. Da questo punto di vista non ci stiamo spostando. Il tema, secondo me, resta la trasparenza e la semplicità della tariffa. Io già nel 2020 mi astenni e

quindi preannuncio un'astensione anche oggi. Il motivo è molto immediato, diventa sempre più complesso, io penso di aver seguito da anni i vari sviluppi connessi all'evoluzione tariffarie e al piano degli investimenti: diventa sempre più complicato individuare nella tariffa come si innestano tutte le varie partite. Entra adesso in gioco l'aspetto della possibilità di chiedere deroghe ad ARERA, che tre anni fa non esisteva fondamentalmente.

Questa vicenda, secondo me, diventa sempre più tecnica, ed ha una difficoltà di espressione di questa Assemblea, perché è evidente che siamo tutti quanti favorevoli agli investimenti, anzi probabilmente ne servono ancora di più considerando quanto sta diventando importante anche nell'opinione pubblica dopo l'anno che abbiamo passato il tema della gestione del bene idrico.

Ma al contempo come possiamo, nessuno di per sé è favorevole a dire: "Aumentiamo", o su questo discorso usciamo dal mero tecnicismo e come Assemblea dei Sindaci - quindi ovviamente l'Ingegnere Paternostro fa il suo lavoro egregio e lo ringrazio ancora – e quindi facciamo un lavoro politico di definizione di quello che significa la tariffa idrica, di quello che contiene e lo spieghiamo in maniera ampia, importante, congiuntamente, alla popolazione, al di là del bonus che comunque fa il suo lavoro. O altrimenti la tariffa resta senza voce nei confronti dell'utente finale, perché sembra che l'utente sta solo pagando una fornitura e la depurazione; in verità quella tariffa contiene oggi ben di più, con gli investimenti che sono all'interno. Perché anche io vedo nel mio Paese, da questo punto di vista, manca io credo, e su questo ne sono ancora più convinto in questi anni, manca alla luce probabilmente di una modalità che non sta aiutando, che è questa, del non vederci direttamente, del non poter ragionare in maniera più ampia, più politica. Manca la possibilità di costruire una campagna politica sul senso della tariffa che oggi le persone nel nostro ambito pagano. Questo, secondo me, è l'elemento di difficoltà oggi, perché se questo ci fosse probabilmente avremmo la capacità di spiegare investimenti e tariffa insieme, cosa che oggi invece le persone percepiscono ancora in maniera non congiunta.

Ringrazio ancora davvero l'ingegner Paternostro, ringrazio anche tutta la struttura per il lavoro fatto per intercettare i fondi PNRR, che sta dando risultati mi pare importanti. L'obiettivo da questo punto di vista credo che sia ancora velocizzare quanto più possibile, perché lo vedo nel mio Paese, quindi immagino valga per tutto bacino, di interventi c'è necessità.

Ultima considerazione, questa non l'avevo capita, l'ho capita adesso grazie all'esposizione dell'ingegnere, che ancora una volta noi ci vediamo perché arriva la diffida ARERA, dà fastidio. ARERA pensasse a fare ARERA.

SANNA. Ha concluso Sindaco?

RALLO. Grazie Presidente.

SANNA. Ci sono altri interventi? Prego Laura Di Giuseppe, Comune di Tivoli.

Laura DI GIUSEPPE (Vicesindaco di Tivoli)

Grazie Presidente. Ringrazio anche io l'ingegner Paternostro.

Una precisazione. Credo che quanto riferito sulla necessità di chiarezza, quindi per poterla esplicitare anche ai nostri cittadini, dal Sindaco di Oriolo, credo che sia condivisibile e credo che in questo

ACEA e la STO ci possano supportare nella definizione delle modalità di comunicazione anche più opportune.

Il mio invece è un intervento in particolare è sul piano investimenti. Noi su questo biennio, in realtà che rientra nel quadriennio precedente, assolutamente non abbiamo nulla da lamentare, ma abbiamo da rappresentare. Poi lo faremo anche formalmente perché, nella nota di risposta a quelle che erano le nostre richieste, ACEA ci ha espresso la necessità di approfondire insieme, quindi lo faremo con le strutture che riguardano la sezione fognatura e la sezione idrica, che insieme alla sezione dei rapporti con il territorio, ringrazio per l'assoluta disponibilità e capacità di affrontare insieme le problematiche.

Noi abbiamo però una problematica, che credo riguardi anche il Comune di Guidonia Montecelio, che non ho avuto modo di riuscire a sentire prima di questa riunione, relativamente alla località di Colle Nocello e La Botte, che assolutamente dobbiamo poter affrontare e quindi su questo anche capire bene quali siano le attività in essere, in particolare sulla progettazione, perché anche nella previsione di metterla in campo oltre il '23, comunque dobbiamo avere esattamente qual è il quadro al momento in essere.

Poi sul quadro degli investimenti, assolutamente noi abbiamo degli impianti particolarmente importanti in condivisione anche con altri territori, in particolare con quello di Guidonia. Lo sforzo fatto progettuale sia su Ponte Lucano, in senso complessivo, quindi sia sull'impianto di Ponte Lucano Tivoli che Ponte Lucano Guidonia, che ormai con gli investimenti PNRR, ma anche con i fondi per la coesione, credo che sia estremamente importante.

Volevo, inoltre, significare anche la funzionalità del nuovo sistema che noi chiedevamo anche nelle nostre note, negli anni precedenti, quali i numeri di riferimento della centrale operativa, che ci permette di avere un controllo molto diretto sulle segnalazioni sul territorio, anche grazie ai rapporti con il territorio, adesso inoltreremo anche la richiesta per la mappatura della rete, anche con i sistemi Gis cosa che ci consentirà anche a noi di avere una conoscenza della rete che possa essere più utile a noi, anche nei rapporti con il territorio.

Qualche piccolo appunto ancora su, invece, quelli che sono i rapporti con il call center, i contact center e l'utenza, in alcuni casi in particolare quando si tratta di richieste di allaccio con la necessità di autorizzazione scavo, in cui ancora vengono imputate all'Ente e al Comune dei ritardi che non sono nel nostro caso assolutamente veritieri e spesso dobbiamo spiegare ai cittadini che non sono imputabili a noi e questo è sempre molto spiacevole.

Complessivamente è un investimento che cuba quasi il 2,3% di questo biennio, per cui assolutamente non abbiamo nulla da eccepire, ma ripeto: noi inoltreremo con particolare solerzia una richiesta di incontro relativamente a località Colle Nocello, Madonna del Giglio e Via Sant'Agnese, che sono particolarmente significativi per il nostro territorio. Grazie.

SANNA. Grazie Laura. Bene. Non mi pare ci siano altri interventi.

(Si attende il tempo necessario)

Ripasso la parola all'ingegner Paternostro per eventuali considerazioni finali, se ritiene.

PATERNOSTRO. Sentivo molto male il rappresentante del Comune di Grottaferrata, mi scuso, soprattutto all'inizio devo dire che sentivo molto poco.

Per quanto riguarda quello che va in tariffa, alla voce “investimenti” sono tutte le opere e quindi tutti i costi correlati con le nuove opere oppure con le manutenzioni straordinarie per le opere esistenti.

Questo è quello che va in tariffa.

Per quanto riguarda le difficoltà di interlocuzione con ACEA, penso che il gestore ne abbia preso atto e comunque c'è una struttura appositamente dedicata.

Sul bonus idrico integrato, è vero che soprattutto negli anni passati c'era una forte differenza tra lo stanziato e l'utilizzo. Lo stanziato era alto perché si voleva in qualche modo andare incontro alle esigenze delle famiglie e poi l'utilizzo era quello che derivava dalle domande, che erano poche.

Fermo restando che restano nel regolamento anche le possibilità da parte dei comuni sia per aiutare i propri cittadini nella compilazione e nell'invio della domanda, sia per certificare un eventuale comprovato disagio economico particolare da parte delle famiglie residenti nel proprio Comune, quindi in qualche modo fornire il supporto e certificare l'erogazione del bonus, anche qualora l'ISEE dovesse essere superiore. Questo è stato deliberato dalla Conferenza nel 2020; però al di là di questo, dobbiamo anche prendere atto che il trend è molto in crescita, perché appunto siamo passati da 800 domande nel 2020 a 4.000 nel 2021, adesso a fine ottobre eravamo a 6.300. Quindi direi che il bonus, non c'è neanche troppo da rallegrarsene, però viene utilizzato sempre di più con risultati significativi. Il Sindaco di Oriolo ha fatto un intervento di metodo, lo ringrazio perché giustamente mi ha escluso dall'approfondimento.

Riguardo al Sindaco di Tivoli, siamo a disposizione, il gestore e anche la Segreteria Tecnica, per valutare continuamente le esigenze dei Comuni. Come abbiamo visto, il programma degli interventi è continuamente in costruzione, anche il programma.

L'estate prossima cominceremo la redazione di quello del quadriennio successivo, ma anche in questi mesi siamo sempre disponibili ad approfondire e a valutare le esigenze di tutti i Comuni ovviamente.

SANNA. Grazie ingegner Paternostro.

A questo punto poniamo ai voti. Ci sono contrari?

(Si attende il tempo necessario)

Ci sono astenuti?

(Si attende il tempo necessario)

RALLO. Oriolo Romano si astiene.

DI BERNARDO. Anche Grottaferrata.

Angelo PIZZIGALLO (Sindaco di Anguillara Sabazia)

Anche Anguillara Sabazia.

Marco CROCICCHI (Sindaco di Bracciano)

Anche Bracciano.

SANNA. Quindi Oriolo, Anguillara e Grottaferrata, giusto?

CROCICCHI. Anche Bracciano astenuto.

SANNA. Bene.

Interviene una voce non distinguibile chiaramente... spiegare il perché?...

SANNA. Siamo in fase di votazione.

Replica ancora non udibile chiaramente ...semmai lo dico dopo...

SANNA. Benissimo. Adesso passiamo ai favorevoli, che a questo punto sono la totalità di presenti esclusi gli astenuti: Oriolo, Grottaferrata, Bracciano e Anguillara Sabazia.

Dichiaro chiusa la votazione. Ci aggiorniamo.

Buon lavoro a tutti e buon proseguimento.

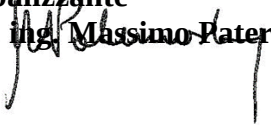
La Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 2 termina alle ore 15:34.

ALLEGATI:

- Lettera di convocazione con O.d.G. prot. 2332/22
- Trasmissione link per Conferenza telematica prot. 2380/22
- Determinazione del numero legale
- Votazione p.to 1 O.d.G.
- Votazione p.to 2 O.d.G.
- Votazione p.to 3 O.d.G.
- Delibera 11-22
- Delibera 12-22
- Delibera 13-22

Verbalizzante

dott. ing. Massimo Paternostro



**Il Vice Sindaco della Città metropolitana
di Roma Capitale
dott. Pierluigi Sanna**